

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

RESOCONTO PROVE COMUNI DISCIPLINARI FINALI DELLE CLASSI CAMPIONATE

Premessa

Sulla base delle priorità strategiche e dei traguardi previsti nel PdM per il triennio 2016-2019, come nelle due annualità precedenti anche in questo terzo anno sono state previste in fase intermedia e finale prove comuni per classi parallele di Italiano, Inglese e Matematica. I risultati di tali prove somministrate a gennaio e a maggio, in tutte le classi terze, quarte e quinte della Primaria e nel triennio della Secondaria miravano alla verifica della competenza trasversale della lettura ed interpretazione di forme testuali di differente tipologia.

Per la produzione, la somministrazione e la correzione delle prove di maggio, sono state seguite sostanzialmente le modalità e indicazioni comuni della prova in itinere effettuata lo scorso gennaio, cercando comunque di tenere in debito conto i suggerimenti e le proposte migliorative espresse dal NIV nel precedente resoconto datato 08 marzo 2019, cui si rimanda.

Si puntualizza, a riguardo, che ci sono stati momenti di confronto – formali e informali - fra i docenti coinvolti in tali prove, sia nei Dipartimenti e nelle Interclassi dei due ordini di scuola che in occasione dei Collegi congiunti e dei Consigli di Classe; sulla base, quindi, delle considerazioni emerse e delle intese comuni raggiunte, ad aprile, gruppi di lavoro nella Primaria e nella Secondaria hanno rivisto o elaborato ex novo le prove comuni disciplinari per classi parallele da somministrare a maggio. In tale occasione sono state revisionate anche le rubriche valutative, già prodotte, tenendo conto del grado di difficoltà dei testi scelti e degli item formulati e prestando attenzione alla definizione del peso di ciascuna risposta, nonché alla corrispondenza tra punteggio totale conseguito e voto finale.

Le prove in oggetto si sono svolte nella seconda e terza decade di maggio; successivamente sono state corrette e valutate per classi parallele e collegialmente, ad eccezione del dipartimento di Matematica della scuola Secondaria. I voti, espressi in decimi, sono stati tabulati e aggregati per livelli (base, intermedio, avanzato) con schede modello già utilizzate.

Infine, i Referenti di dipartimento e le Presidenti di interclasse hanno raccolto i dati delle singole classi (espressi in valori percentuali) in apposite schede di sintesi che sono state poi trasmesse telematicamente al NIV. Quest'ultimo, suddiviso in due gruppi di lavoro, ha quindi provveduto a rappresentare graficamente tutti i dati con tabelle e istogrammi e li ha esaminati analiticamente, prima di procedere alla discussione e redazione del presente resoconto complessivo. Sulla base di questo imprescindibile lavoro preliminare, è stato pertanto possibile procedere all'analisi ed interpretazione delle valutazioni in oggetto.

Dall'osservazione delle tabelle e dei grafici relativi ai risultati delle tre prove comuni per competenze di italiano, inglese e matematica, somministrate - come da PdM - alle classi terze, quarte e quinte della Primaria e alle classi prime, seconde e terze della Secondaria, si evince quanto segue.

SCUOLA PRIMARIA

Si premette che, come da intese condivise collegialmente all'inizio del corrente anno scolastico, i voti in decimi riportati dagli alunni della Primaria nelle prove comuni disciplinari sono stati analizzati e commentati aggregandoli in tre distinti livelli: Base, Intermedio, Avanzato. Si precisa, inoltre, che il

livello base corrisponde ai voti 6-7/10 e quello intermedio al voto 8/10; nel livello avanzato confluiscono i voti 9-10/10.

Situazione delle sei classi terze

Per le classi terze della Primaria, nella prova di **Italiano**, si rileva in generale un livello base di modesta entità con una media pari al 12%. Il livello intermedio è presente in tutte le classi, con valori che oscillano tra l'11% e il 42%. Il valore medio del livello avanzato è del 60%. Rispetto alla situazione osservata in fase intermedia, si evidenzia quanto di seguito: una lieve riduzione della numerosità del livello base, il cui valore medio è passato dal 17% al 12% e di quello intermedio (dal 33% al 27%); un incremento di 10 punti percentuali del livello avanzato (dal 50% al 60%) che presenta anche diversi casi di eccellenza, fatta eccezione per una classe.

Nella prova di **Matematica** le classi terze presentano un livello base contenuto, oscillante tra il 5% ed il 21%; il livello intermedio è presente in tutte le classi con valori percentuali compresi tra il 16% ed il 42%. Emerge prepotentemente la fascia di livello avanzato con punte del 76 % e del 79% in due classi. Va sottolineato che i valori medi percentuali del livello base e del livello intermedio, riferiti alle prove comuni di maggio, risultano entrambi aumentati di sette punti rispetto a quelli della prova di gennaio; tali scarti hanno comportato una diminuzione della numerosità del livello avanzato passato dal 73% al 60%. Si confermano i casi di eccellenza presenti in tutte le classi con punte del 37%.

Nella prova di **Inglese** è presente un caso di inadeguatezza in una classe. Si evidenzia altresì un livello base che oscilla tra il 26% e il 58%, con un valore medio pari al 36%, superiore a quello raggiunto in fase intermedia in cui si attestava intorno al 28%. Si sottolinea che in una classe ben oltre il 50% degli studenti rientra in tale livello. La fascia di livello intermedio risulta essere ugualmente popolata poiché raggiunge punte fino al 64 % con una media del 37% che conferma in modo pressoché simile quella relativa al primo quadrimestre pari al 33%. Diverso, invece, l'andamento del livello avanzato che presenta medie oscillanti tra il 5% e il 37%; decresce di 13 punti percentuali il valore medio che passa dal 39% al 26% rispetto alla prova di gennaio.

Situazione delle cinque classi quarte

Per le classi quarte della Primaria, nella prova di **Italiano** è presente un livello base alquanto consistente, con valori percentuali che oscillano tra il 21% ed il 45%. Si evidenzia un andamento decisamente differente da quello del primo quadrimestre: il livello base risulta quasi raddoppiato passando dal 17% al 30%. Il livello intermedio è presente in tutte le cinque classi e si attesta tra il 21% ed il 55%. La fascia di livello avanzato è presente in tutte le classi, con medie che oscillano tra il 23% e il 58% e pochi casi di eccellenza; rispetto alla prova di gennaio la numerosità del livello avanzato decresce sensibilmente di 21 punti percentuali, passando dal 59% al 38%.; il livello intermedio si riduce di 9 punti percentuali (dal 24% al 33%) e il livello avanzato registra un decremento del valore medio pari al 38%, a fronte del 59 % della prova di gennaio.

Nella prova di **Matematica** è presente un caso di inadeguatezza in una classe. Il livello base è alquanto evidente con dati oscillanti tra il 14% ed il 59%, fatta eccezione per una classe (5%). Il valore medio raggiunge il 28% ed è in lieve aumento rispetto a quello della prova intermedia dove si attestava al 23%. La consistenza del livello intermedio non supera il 30% in quattro classi, mentre in una raggiunge il 50%. Il valore medio di tale livello, pari al 24%, risulta aumentato di sei punti rispetto alla prova di gennaio (18%). Il livello avanzato appare poco equilibrato tra le cinque classi, con valori che oscillano tra il 25% ed il 74%; dall'analisi dei suddetti dati percentuali si evidenzia una decrescita del valore medio che è passato dal 59% al 47%.

Nella prova di **Inglese** delle quarte va segnalata la presenza del livello inadeguato in due classi; la fascia di livello base è rappresentata con una media pari al 30% e risulta sensibilmente raddoppiata rispetto a quella relativa alla prova intermedia (12%). La fascia intermedia risulta in decrescita attestandosi sul valore medio del 36% rispetto al 46% del primo quadrimestre. Il livello avanzato è presente in tutte le classi con medie oscillanti tra il 23% e il 41%. Si evidenzia un decremento della media che è passata dal 41% della prova di gennaio al 32% di quella finale.

Situazione delle sei classi quinte

Nella prova di **Italiano** delle classi quinte va sottolineato che è presente il livello inadeguato concentrati in un solo gruppo classe (13%). Il livello base si presenta con dati oscillanti tra il 9% e 48% e registra un significativo decremento del valore medio che è passato dal 61% al 28%. La fascia intermedia è di ridotta consistenza con valori che non superano il 33% e una media del 24%, in lieve aumento di quattro punti percentuali rispetto a quella della prova di gennaio (20%). Tali scarti sono confluiti nel valore medio del livello avanzato, passato dall'11% al 46%; tale livello è presente in tutte le classi in cui i dati percentuali oscillano tra il 19% ed il 58% ed evidenzia diversi casi di eccellenza.

I risultati della prova di **Matematica** evidenziano la presenza di un caso di inadeguatezza ed una fascia di livello base alquanto consistente, con valori compresi tra il 35% ed il 55% eccetto in una classe dove raggiunge il 61%. Risulta raddoppiata la media della prova finale (46%) rispetto a quella della prova intermedia (23%). Il valore medio relativo alla fascia intermedia è del 12% e racchiude dati percentuali tra il 5% ed il 24% (assente in una classe). Si rileva una evidente decrescita rispetto alla prima prova in cui il valore medio si era attestato sul 28%. Il livello avanzato è presente in tutte le classi con un valore medio del 41% ridotto di 6 punti percentuali rispetto al valore del primo quadrimestre (47%).

Nella prova di **Inglese** si segnalano cinque casi di inadeguatezza con una media del 4%; il livello base risulta più numeroso soprattutto in tre classi dove raggiunge valori percentuali compresi tra il 62% e il 65%. La media pari al 55% è aumentata di otto punti percentuali rispetto a quella del primo quadrimestre (47%). Il livello intermedio registra valori oscillanti tra il 20% e il 43% con una media incrementata di tre punti percentuali (34%) rispetto a quella della prova di gennaio (31%). Decresce notevolmente di tredici punti il valore medio del livello avanzato (pari al 7%) e si evidenzia una presenza non equilibrata poiché del tutto assente in due classi.

COMENTO CRITICO E PROPOSITIVO

Nel complesso, in tutte e tre le classi campione della Primaria, anche al termine di questa terza annualità del PdM, è evidente uno sviluppo non conforme agli standard statistici, in quanto la curva di Gauss non è rappresentata (il livello intermedio non spicca sugli altri due). Risultano esigui casi di inadeguatezza (voto 5/10), anche se in misura diversa fra le tre discipline. Inoltre, l'aumento del livello base è quasi sempre a discapito del livello intermedio. Tutto ciò è probabilmente ascrivibile a fattori che concorrono alla "definizione" della prova (scelta dei testi ed elaborazione degli item, attribuzione del peso di ciascuna risposta, corrispondenza tra punteggio totale conseguito e voto finale raggiunto, strutturazione di rubriche di valutazione anche in relazione alla loro reale fattibilità, correzione collegiale), oppure a comportamenti opportunistici intercorsi durante lo svolgimento della stessa. Avendo riscontrato poi differenze anche rimarchevoli all'interno delle singole classi (*variabilità intra classe*) tra i risultati delle due prove somministrate nel corso dell'anno, si ipotizza un differente livello di difficoltà delle stesse di cui sarebbe opportuno avere chiara cognizione delle possibili cause in vista della elaborazione o "definizione" delle prove per il successivo triennio. La persistenza anche di differenze abbastanza evidenti fra le classi parallele (*variabilità inter-classe*) suggerisce di continuare ad attenzionare la formazione dei gruppi classe in ingresso per una loro equa composizione, nonché tutte le procedure legate alle prove comuni.

Dal confronto con le annualità precedenti (2016/17- 2017/18) emerge un innalzamento del livello base ed avanzato a discapito del livello intermedio; questo però potrebbe essere attribuito anche alle intese comuni ai docenti della Scuola Primaria in merito alla registrazione in Axios di un esiguo numero di valutazioni sistematiche periodiche per ciascun alunno. In tal caso le prove comuni disciplinari con esito negativo possono avere una non lieve incidenza sugli esiti quadrimestrali che risulterebbero perciò non del tutto corrispondenti ai reali apprendimenti degli alunni.

Per il prossimo triennio, pertanto, si propone di aumentare il numero di valutazioni sistematiche da registrare in Axios nelle diverse discipline.

Sulla base dei risultati emersi, si propone la condivisione del presente resoconto all'interno del Consiglio di Classe/ Interclasse per una sua adeguata analisi e un momento di confronto, dopo una riflessione personale da parte di ciascuno dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA

Anche in quest'ordine di scuola si premette che, come da intese condivise collegialmente all'inizio del corrente anno scolastico, i voti in decimi riportati dagli alunni della Secondaria nelle prove comuni disciplinari sono stati analizzati e commentati aggregandoli in tre distinti livelli: Base, Intermedio, Avanzato. Si precisa, inoltre, che il livello base quest'anno corrisponde ai voti 5-6/10 e quello intermedio al voto 7- 8/10; nel livello avanzato confluiscono i voti 9-10/10.

Situazione delle sei classi prime

Relativamente alla prova di **Italiano**, il livello base è presente in quasi tutte le classi; si notano lievi insufficienze (voto 5/10) solo in due gruppi e complessivamente il valore medio si attesta sul 14%, oscillante tra il 5% e il 30%.

La fascia intermedia (voti 7-8/10) comprende la maggior parte degli alunni coinvolti nella prova, con valori che oscillano tra il 65% e l'84%. Globalmente il valore medio si attesta sul 75%. Infine il livello avanzato (voti 9-10/10), il cui valore medio è pari all'11%, è presente in cinque classi su sei ed è riferibile prevalentemente al voto 9/10; tre i casi di eccellenza tutti nello stesso gruppo. Rispetto al primo quadrimestre va evidenziato l'inatteso incremento della numerosità del livello base, il cui valore medio è passato dal 4% al 14%; notevole l'incremento del livello intermedio che ha raggiunto il 75% a fronte del valore precedente (59%). Si è inoltre ridotto il livello avanzato, sceso dal 36% all'11%.

Nella seconda prova di lingua **Inglese** il livello base oscilla tra il 10% ed il 40%, con un valore medio pari al 20%, aumentato di soli 5 punti percentuale rispetto alla prima prova. Nel livello intermedio rientra il 53% del campione, con valori che oscillano tra il 45% e il 65%. E' presente anche il livello avanzato, in tutte le classi, con una media del 28% e in tre dei sei gruppi sono presenti uno o più casi di eccellenza; si registra, però, una consistente riduzione del livello avanzato di diciassette punti percentuale rispetto alla prova intermedia attestatasi sul 45%.

Nella prova di **Matematica** il livello base (voti 5-6/10) è di una certa consistenza (valore medio pari al 23%) e si presenta abbastanza vario, in quanto oscilla tra l'11% ed il 35%, comunque ridotto di 14 punti percentuale rispetto al primo quadrimestre. Poco più della metà del campione risulta nella fascia intermedia (53%), i cui valori non sono ben distribuiti fra le classi in quanto compresi fra 35% e 66%; una scolaresca raggiunge l'89%. Risulta contenuto il livello avanzato (valore medio 24%), assente in una classe e con votazione prevalente di 9/10; solo uno il caso di eccellenza. Solo la media dei dati percentuale nel livello intermedio è pressoché invariata rispetto agli esiti di gennaio.

Situazione delle cinque classi seconde

Nella prova comune di **Italiano** effettuata a fine anno è presente in tutte le classi un livello base abbastanza contenuto, pari al 7%, ridotto di ben 12 punti rispetto al valore della prova di gennaio (19%). Il 70% del campione si attesta sul livello intermedio che nelle classi oscilla tra il 77% e il 90%. Il livello avanzato raggiunge un valore medio del 6%; non ci sono casi di eccellenza (voto 10/10).

Anche nella seconda prova di lingua **Inglese** è presente il livello di inadeguatezza (voto 4/10) in tre classi. La fascia base (anche con lievi insufficienze in quattro su cinque gruppi) si è comunque ridotta di ben 10 punti percentuale attestandosi sul 23%. Il livello intermedio, meno consistente rispetto al primo quadrimestre, si attesta sul 30%. In aumento il livello avanzato (valore medio del 31%) con diversi casi di eccellenza in tutti i gruppi classe.

I risultati della prova di **Matematica** evidenziano una fascia di livello base ridotta di ben 32 punti percentuale rispetto a gennaio, con un valore medio che si attesta sul 16%. Più consistente la numerosità del livello intermedio (57%) rispetto alla prova di gennaio (36%). Si conferma in fase finale un livello avanzato ridotto di sei punti (valore medio del 10%), con un solo caso di eccellenza.

Situazione delle sei classi terze

Per la prova di **Italiano** il livello base risulta presente in cinque classi su sei con un valore medio del 33%, purtroppo in aumento (anche se di soli cinque punti percentuale rispetto ai risultati di

gennaio). Poco meno della metà del campione in oggetto si stabilizza nella fascia intermedia (43%) diminuendo di 25 punti. Il livello avanzato, piuttosto esiguo nella prima prova (valor medio del 4%), è aumentato raggiungendo l'8%; non si registra nessun caso di eccellenza.

Rispetto agli esiti della prova intermedia, la prova finale di **Inglese** presenta una consistente riduzione dei casi di inadeguatezza (voto 4/10) limitati ad un solo gruppo classe; permangono lievi insufficienze (voto 5/10) nel livello base che si attesta sul valore medio del 24%, con una diminuzione di 5 punti rispetto a gennaio. Più consistente il livello intermedio (47%), compreso fra 32% e 65%. È aumentato di quattro punti percentuale il livello avanzato (media d'istituto 29%), con diversi casi di eccellenza.

Nella prova di **Matematica** il livello base comprende sia il voto 5/10 che la sufficienza (valore medio pari al 15%), risulta diminuito di ben 12 punti percentuale rispetto alla prova di gennaio e assente in due gruppi. La fascia intermedia, invariata (54%), copre un intervallo piuttosto ampio, compreso tra 35% e 76%. Aumentato di dieci punti percentuale il livello avanzato (29%), riferito soprattutto al voto 9/10; presenti casi di eccellenza in quattro gruppi classe.

Si sottolinea l'anomalo andamento dei tre livelli in un gruppo classe, in cui risulta del tutto assente il livello base e quasi raddoppiata la numerosità del livello avanzato (65%) rispetto all'intermedio (35%).

Commento critico e propositivo

Nella prova comune finale di **Italiano** della Scuola Secondaria si registra un miglioramento rispetto a quanto osservato nel precedente resoconto di gennaio, poiché la numerosità del livello base risulta ridotta soprattutto nelle classi prime e seconde, a vantaggio del livello intermedio. Solo nelle classi terze si registra un andamento differente, con un incremento del livello base e avanzato e un decremento notevole del livello intermedio. I valori della media di Istituto seguono nelle classi prime, seconde e terze un andamento non sempre conforme agli standard statistici (curva di Gauss).

Nelle due prove di **Inglese** solo nelle classi prime il livello base a fine anno aumenta leggermente mentre decresce nelle seconde e nelle terze. Inoltre, la situazione media d'Istituto a maggio segue solo nelle classi seconde uno sviluppo non del tutto conforme agli standard statistici (il livello intermedio non spicca sugli altri due). L'anomala risultanza delle classi prime, comunque, potrebbe essere fisiologica e riconducibile alla maggiore complessità della prova somministrata a fine anno rispetto a quella precedente, incentrata su conoscenze, abilità e competenze ancora afferenti il programma di lingua inglese della Primaria.

L'analisi dei risultati della prova comune di **Matematica** di fine anno mette anzitutto in evidenza il significativo decremento della numerosità del livello base nelle tre classi. Inoltre, in tutte le tre classi, a fine anno, circa la metà del campione confluisce nel livello intermedio. Il livello avanzato risulta contenuto nelle classi seconde, mentre è più evidente in prima e soprattutto in terza, anche con casi di eccellenza.

Nel complesso, in tutte e tre le classi campione della Secondaria, anche al termine di questa terza annualità del PdM, sono per lo più evidenti i segni di miglioramento nelle diverse prove disciplinari comuni e risultano quasi scomparsi i casi di inadeguatezza (voto 4/10), anche se in misura diversa fra le tre discipline. Inoltre, il ridimensionamento del livello base è quasi sempre a vantaggio del

livello avanzato. Tutto ciò è probabilmente ascrivibile anche all'azione di confronto e di revisione, suggerita dal NIV ai docenti disciplinari coinvolti, dei diversi elementi o fattori che concorrono alla "definizione" della prova (scelta dei testi ed elaborazione degli item, attribuzione del peso di ciascuna risposta, corrispondenza tra punteggio totale conseguito e voto finale raggiunto, strutturazione di rubriche di valutazione anche in relazione alla loro reale fattibilità, correzione collegiale).

Avendo riscontrato poi differenze anche rimarchevoli all'interno delle singole classi (*variabilità intra classe*) tra i risultati delle due prove somministrate nel corso dell'anno, si ipotizza un differente livello di difficoltà delle stesse di cui sarebbe opportuno avere chiara cognizione delle possibili cause in vista della elaborazione o "definizione" delle prove per il successivo triennio.

La persistenza anche di differenze abbastanza evidenti fra le classi parallele (*variabilità inter-classe*) si suggerisce di continuare ad attenzionare la formazione dei gruppi classe in ingresso per una loro equa composizione, nonché tutte le procedure legate alle prove comuni.

Il NIV raccomanda vivamente ai docenti delle discipline interessate di prestare la massima attenzione alle osservazioni critiche e alle proposte espresse nel commento critico e propositivo per ciascuno dei due ordini di scuola.

Bitetto, 03/07/2019

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE